

N. 39761



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: «NOVE ORE PER RAMA» (Nine hours to Rama)

Metraggio { dichiarato
accertato 3.450

Marca:
Produzione: 20th Century Fox S.A.I.

3402

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Horst BUCHHOLZ - Josè FERRER - Don BORISENKO - Diane BAKER.
Produzione e Regia: Mork ROBSON.

LA TRAMA

Sono le nove ore che precedono il momento in cui un fanatico assassinerà Gandhi.

La polizia di Delhi era al corrente che in quel giorno, 30 gennaio 1948 si sarebbe compiuto l'attentato e il sovrintendente Gopal Das faceva rastrellare quartieri e abitazioni ed arrestare i sospetti, ch'egli stesso sottoponeva a stringenti interrogatori.

Soltanto un indiziato, giunto a Delhi nelle prime ore del mattino, diede un'evasiva conferma del delittuoso progetto, ma i due sicari Natu e Apte, rifugiati in una stanza di riposo della stazione sfuggirono ad ogni ricerca, ed è durante le lunghe ore d'attesa che Natu rievoca un po' per l'amico, un po' per se stesso, le vicende della sua vita.

A cominciare da quando aveva 18 anni, e cercò invano di arruolarsi nell'esercito, alla morte del padre

e della giovane moglie causate da nemici politici, alla sua partecipazione alla lotta per la libertà, all'adesione data alla società segreta che vieta ai propri iscritti di sposare e alla quale deve sacrificare il suo amore per la bella Rani: son questi i motivi personali e ideologici che fanno di lui un odiatore di Gandhi, l'apostolo della non violenza.

Uscito dalla stazione, e dopo aver girovagato per la città ed essersi accompagnato ad una giovane, che mette la polizia sulle sue tracce, si reca ai giardini di Birla, dove Gandhi parteciperà ad una riunione di fedeli. Ed è lì che in preda alla sua frenesia gli spara contro tre revolverate, raccogliendo, prima che la grande anima del Mahatma raggiunga Rama, il paradiso bramino, le sue ultime parole di perdono che faranno di lui un disperato.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **9 MAR. 1963** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li **13 MAR. 1963**

p. c. c.
(Dra G. de Tomasi)

IL MINISTRO

f.to Lombardi